



VERONA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: cronaca@larena.it

Concessionaria
Volkswagen
AUTOMOTOR
Via Ferrari, 2 - Verona (Zal) - 045 9210011

LA SANITÀ DEL FUTURO. Inaugurazione della struttura dedicata a Confortini: 33 sale operatorie e 450 posti letto

Oggi nasce il nuovo polo della chirurgia italiana

L'avvio dell'opera nel 2004 con le infrastrutture tecniche. Il presidente della Regione taglierà il nastro inaugurale

Si inaugura oggi nell'area dell'ospedale di Borgo Trento il più grande polo chirurgico d'Italia, realizzato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata con un investimento di 212 milioni di euro, metà pubblici e metà erogati dalla Fondazione Cariverona. L'imponente struttura, dotata di 33 sale operatorie, terapie intensive e 450 posti letto suddivisi su tre piani di degenza, sarà inaugurata dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia alle 15, alla presenza di numerose autorità nazionali, regionali e locali. Tra di esse il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata Sandro Caffi, il rettore dell'università di Verona Alessandro Mazzucco, il sindaco Flavio Tosi, il presidente della Fondazione Cariverona Paolo Biasi e il sottosegretario alla Sanità Francesca Martini.

Si tratta di un'opera unica nel suo genere, che accorpa in un solo monoblocco 24 diverse specialità di area chirurgica, compresi i trapianti, con tecnologie di avanguardia e con una potenzialità operativa di circa 120 interventi chirurgici al giorno.

Il nuovo Polo sarà intitolato al pioniere dei trapianti di reni, Pietro Confortini, e costituisce un'eccellenza che si rivolge non solo ai pazienti veronesi e veneti, ma di tutta Italia, stante che già ora circa il 20 per cento degli assistiti proviene da altre regioni. In Europa solo un paio di altre strutture sanitarie presentano caratteristiche assimilabili a queste.

Per il sottosegretario Martini «si tratta di un'opera che doterà Verona e il Veneto di un punto di riferimento di altissimo profilo tecnologico e di assoluta eccellenza e che rappre-

senta, un valore aggiunto per tutto il Paese. Il nuovo Polo non è solo una realtà locale ma uno degli ospedali di rete al servizio dei cittadini del Veneto. Accoglie molti pazienti provenienti da tutt'Italia per le eccellenze che lo hanno contraddistinto nella sua storia sanitaria».

L'avvio dei lavori del nuovo polo chirurgico di Borgo Trento, realizzato dall'impresa Bonatti su progetto dello Studio Altieri Group di Thiene (impresa leader nella realizzazione di ospedali) era stato esattamente sei anni fa, nel novembre del 2004 sotto la guida dell'allora direttore generale Valerio Alberti, con la cosiddetta fase zero che consisteva nella realizzazione dei primi fondamentali gruppi di servizi, la cabina elettrica e la centrale tecnologica.

Nel 2006 era stata avviata la fase uno, con le demolizioni di alcune palazzine, lo scavo delle fondamenta (220.000 metri cubi di scavi) e l'inizio della costruzione con cinque milioni e mezzo di chili di ferro d'armatura posato, 48.000 metri cubi di cemento armato gettato e altri cinque milioni e mezzo di chili di carpenteria metallica utilizzata. Sono stati posati duemila chilometri di tra cavi elettrici principali e cavi e fili per impianti luce e speciali.

È quindi cominciata la terza fase con la realizzazione delle macroaree: le sale operatorie con attrezzature fisse ad alta tecnologia, le terapie intensive con 94 posti letto, le degenti. Il nuovo ospedale di Borgo Trento, già diventato espressione dell'eccellenza della sanità italiana, è stato oggetto di visite da parte del ministero e di missioni di importanti operatori mediorientali. ♦ E.CARD.



Ultimi lavori per sistemare l'atrio del nuovo Polo chirurgico FOTOSERVIZIO GIORGIO MARCHIORI

IL NUOVO POLO. Sono attivi per ora alcuni ambulatori mentre nei prossimi mesi il trasloco di degenti e attività mediche

Entrerà in funzione a primavera

Nell'atrio previsti negozi e punti di ristoro. Resta ancora da risolvere il nodo dei parcheggi

Elena Cardinali

Realizzato secondo una scansione puntuale, il nuovo Polo chirurgico di Borgo Trento arriva a compimento senza ritardi sulla tabella di marcia. Ma non entrerà subito in funzione. Quella di oggi rappresenta l'inaugurazione della struttura, quasi interamente ultimata (manca una porzione del Pronto soccorso), già provvista dei previsti collaudi, con le sale operatorie ormai allestite e attrezzate.

Il definitivo trasferimento dei degenti e l'avvio dell'attività ospedaliera globale avverrà

tra due o tre mesi.

A determinare l'inaugurazione di oggi è la necessità di effettuare questa significativa cerimonia senza disturbare l'attività ospedaliera, visto che oggi sarà possibile visitare alcune sale operatorie, parte dell'area destinata alle degenze e una serie di servizi, tra cui la piattaforma per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri.

Per questo è stata scelta una data in cui il nuovo ospedale, pur completato, non è ancora operativo. Il 30 novembre, negli annali dell'Azienda ospedaliera integrata universitaria, resterà perciò la data del coronamento di uno dei progetti più importanti della Sanità veneta e nazionale e anche l'inizio di un capitolo nuovo nella storia della sanità scaligera.

Le novità sono moltissime. Oltre all'elevato grado di im-

plementazione tecnologica (come alcune sale operatorie in cui il paziente verrà operato da un robot) e la distribuzione automatizzata di medicinali e referti attraverso un complesso meccanismo di collegamento tra depositi e reparti, sarà rivoluzionato anche l'ingresso che in futuro sarà spostato in lungadige Attiraglio, cioè dalla porta accanto all'accesso del Pronto soccorso.

Intanto gli utenti possono continuare a entrare da piazzale Stefani e camminare sul lato Adige fino al nuovo Polo dove già funzionano due ambulatori, quello di odontostomatologia e quello di otorinolaringoiatria.

Altra caratteristica della nuova struttura è di essere stata costruita senza disturbare l'attività del vecchio ospedale, le cui strutture sono destinate in

parte a essere demolite (destino che toccherà all'attuale piazzale del pronto soccorso) e in parte riutilizzate, come l'edificio che si affaccia su piazzale Stefani realizzato ai primi del Novecento.

In futuro Borgo Trento vedrà nascere l'ospedale della donna e del bambino, al posto dell'attuale maternità, e quello dell'anziano, nella sede dell'attuale Geriatrico.

La nuova elipiazzola è stata progettata per sostenere il peso anche di elicotteri di grosse dimensioni di ultima generazione, in modo da poter essere utilizzata per ogni genere di emergenze.

Nell'atrio, dove sorgeranno negozi e punti di ristoro, l'utente troverà anche delle opere d'arte, come la scultura realizzata nel 1965 da Eugenio Degani Zerman, donata dalla Galle-

ria d'Arte Moderna, la fontana con la scultura di Pino Castagna, e una statua di Sergio Capellini sul tema della maternità con la figura della madre rivolta verso il futuro ospedale della donna e del bambino.

Resta problematica la questione dei parcheggi, nonostante l'impegno del direttore generale Sandro Caffi e della stessa Amministrazione comunale a reperire spazi a Forte Procolo e alla caserma Riva di Villasanta, al di là dell'Adige, compreso il progetto di una passerella sul fiume.

Tra l'altro sono destinati a essere ridotti i 400 posti auto a suo tempo realizzati sotto l'ospedale (con accesso da lungadige Attiraglio), destinati un tempo al personale, e il cui utilizzo verrà dato ai fruitori del pronto soccorso. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo Polo chirurgico di Borgo Trento che verrà inaugurato oggi alle 15 e sarà intitolato



AFFARI DI DICEMBRE

ACQUISTA **3 CAPI** DEI NOSTRI MARCHI
IN PELLE, IMPERMEABILI, PELLICCIA, ABBIGLIAMENTO

E IL MENO CARO LO **PAGHI 1 €**
E SCOPRI I PRODOTTI UOMO DELLE MIGLIORI MARCHE

A PREZZI AFFARE

ARENA FUR S.R.L.

Verona C.so P.ta Nuova, 11 Tel. 045.8030163



APERTI LA DOMENICA
IL SABATO ORARIO CONTINUATO